

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4152 del 26/10/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013 - DITTA TRAVI LAMONE DI ZACCHERINI FRANCO E SAMORÌ NADIA SNC.- AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA VALPIANA N. 2.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4265 del 26/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventisei OTTOBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 -**DITTA TRAVI LAMONE DI ZACCHERINI FRANCO E SAMORI NADIA SNC.**- ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MATERIALI PER L'EDILIZIA, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA VALPIANA N. 2.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 17/04/2016 e acquisita da questa ARAPE SAC di Ravenna con PGRA. n. 4572/2016 del 20/04/2016 (Pratica Sinadoc 13760/2016), dalla **Ditta Travi Lamone di Zaccherini Franco e Samori Nadia snc** (C.F./P.IVA 00601730393), avente sede legale e impianto in comune di Brisighella, via Valpiana n. 2, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 13760/2016, emerge che:

- la Ditta svolge attività di lavorazione e commercializzazione di materiali inerti per l'edilizia;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 17/04/2016 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA. 4572/2016 del 20/04/2016 (Pratica Sinadoc 13760/2016), per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 5480/2016 del 11/05/2016 e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori;
- con nota PGRA 5602/2016 del 12/05/2016 questa ARPAE trasmetteva la richiesta di documentazione integrativa pervenuta dal Servizio territoriale ARPAE di Ravenna con nota PGRA 5602/2016 del 12/05/2016;
- con nota PGRA 6660/2016 del 07/06/2016, lo SUAP trasmetteva la documentazione integrativa presentata dalla Ditta;
- ai fini dell'adozione dell'AUA sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:
 - con nota PGRA 7181/2016 del 16/06/2016, è stato acquisito il parere di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna per lo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali;
 - con nota PGRA 12795/2016 del 14/10/2016, è stato acquisito il parere dell'Unione della Romagna Faentina per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali e per l'impatto acustico.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Travi Lamone di Zaccherini Franco e Samori Nadia snc, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di lavorazione e commercializzazione di materiali inerti per l'edilizia, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda

completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Ditta **Travi Lamone di Zaccherini Franco e Samori Nadia snc** (C.F./P.IVA 00601730393), avente sede legale e impianto in comune di Brisighella, via Valpiana n. 2 per l'esercizio dell'attività di lavorazione e commercializzazione di materiali inerti per l'edilizia, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali, di acque reflue di dilavamento.
 - l'**Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

- 3.c) In relazione alla valutazione di impatto acustico, vanno rispettate le seguenti condizioni:

- ✓ le sorgenti sonore e le lavorazioni rumorose devono essere attivate in tempo esclusivamente diurno (6-22)
- ✓ ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico, in caso di modifiche, potenziamenti o l'introduzione di nuove sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della D.G.R. 673/2004 "*criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

- 3.d.) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO.

Condizioni

1. le acque da scaricare sono acque reflue di dilavamento derivanti dal dilavamento dei piazzali scoperti in cui vengono depositate varie tipologie di materiali inerti sfusi (sabbie grossolane e non, ghiaie di varia pezzatura ecc.) utilizzate nell'attività di lavorazione e commercializzazione di materiali per l'edilizia, inerti di varia tipologia e servizi generali per l'edilizia;
2. le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di m² 340, sono realizzate con pavimentazione in ghiaia (coefficiente di deflusso 0,30);
3. le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, vengono convogliate ad un sistema di trattamento in continuo costituito da un bacino di sedimentazione del volume complessivo di mc. 2,240, provvisto di disoleatore e, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, sono scaricate in un fosso stradale che confluisce nel fiume Lamone;
4. il dimensionamento dei sistemi di trattamento in continuo, in funzione dei parametri valutati in istruttoria sono conformi a quanto previsto dalla DGR n.286/05;

Prescrizioni

- a) Lo scarico, delle acque reflue di dilavamento nel pozzetto ufficiale di campionamento deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. N° 152/2006;
- b) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3 dell'Allegato 5-parte terza del D.Lgs n°152/2006 per scarichi in acque superficiali. I parametri da ricercare sono i seguenti: SST, COD, Idrocarburi Totali, Ph. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo della presente AUA.
- c) il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento dei campioni di acque di scarico, identificato nella planimetria allegata con la dicitura "pozzetto di campionamento 70x70", va mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- d) la ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui, così come indicato dalla Norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
- e) il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti d'ispezione e manutenzione degli impianti dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali di lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
- f) con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di sedimentazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzi idonei e smaltiti presso un Impianto Pubblico autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D Lgs. 152/06-Parte Quarta- norme in materia di gestione di rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.
- g) La ditta, dovrà essere dotata di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fanghi. Il registro, i formulari ed i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;

- h) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC di Ravenna e al Servizio Territoriale di Ravenna;
- i) la planimetria della rete fognaria completa – TAV scala 1:500 di ottobre 2009 - costituisce parte integrante della presente AUA;

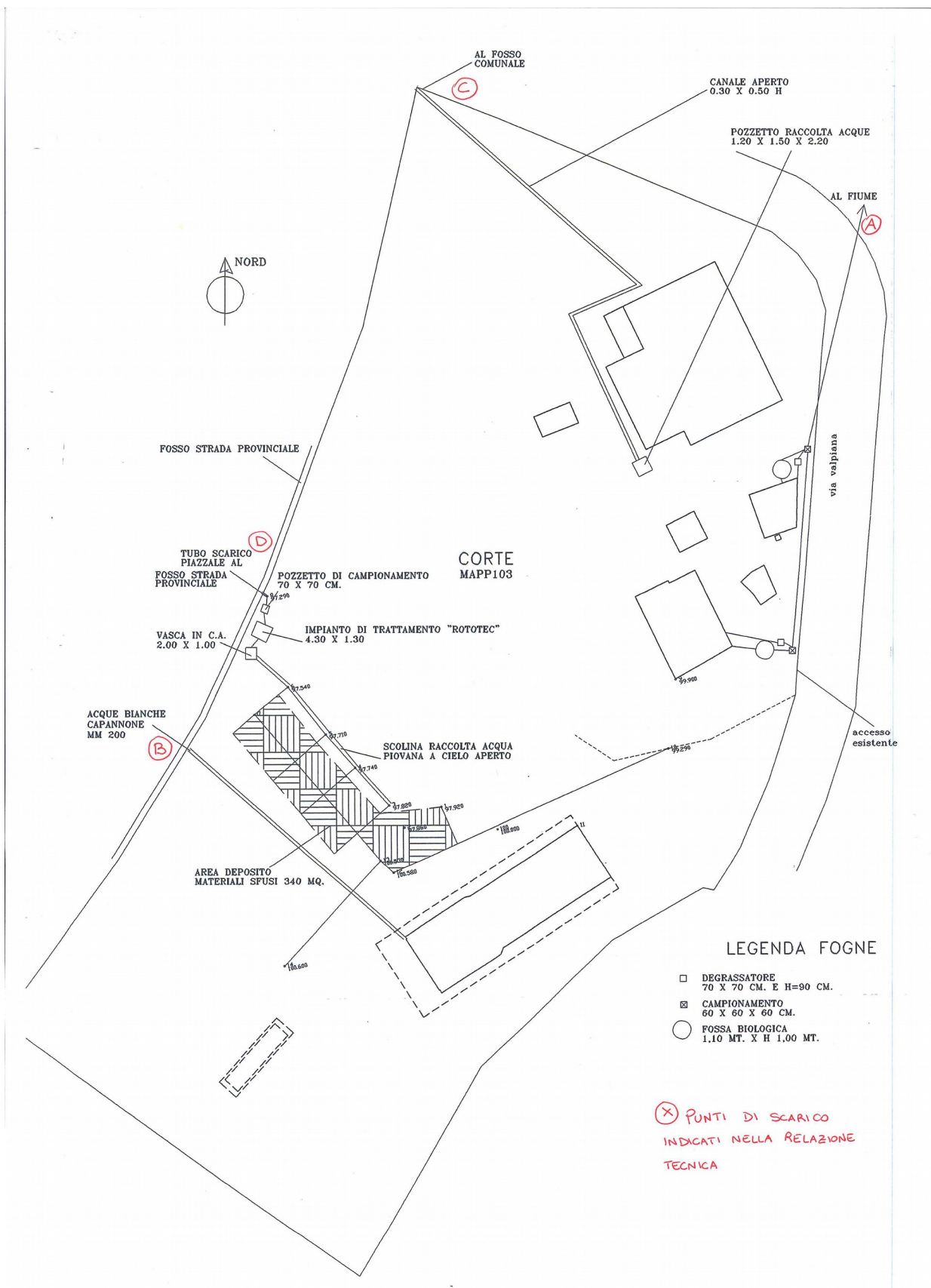
SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE.

Condizioni

1. le acque reflue domestiche da scaricare derivano dai servizi igienici per gli addetti dell'attività;
2. Il numero degli abitanti equivalenti del fabbricato risulta essere di 3 in relazione al numero di addetti dichiarate nella domanda.
3. le acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento saranno trattate preventivamente in degrassatori e fossa biologica e scaricate previo pozzetto ufficiale di prelevamento, in acque superficiali ;
4. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (20 AE).

Prescrizioni

- a) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori e fosse biologiche, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
- b) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione all'Unione della Romagna Faentina e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna;
- c) il pozzetto di prelevamento delle acque reflue domestiche, dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione;
- d) la planimetria della rete fognaria completa – TAV scala 1:500 di ottobre 2009 - costituisce parte integrante della presente AUA;



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.